



## Città di Legnano

### COMMISSIONE CONSILIARE 5ª "SOSTENIBILITÀ"

#### Verbale n.2 seduta del 20 Febbraio 2023

Il giorno 20 febbraio 2023 alle ore 18:30, in seguito alla convocazione del 10/02/2023 prot. 7891, presso il palazzo comunale si riunisce la Commissione Consiliare 5ª "Sostenibilità" per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Piano Industriale di sviluppo di Neutalia Srl: discussione
- 2) Varie ed eventuali.

La commissione si svolge in presenza di alcuni componenti e con la presenza da remoto di altri componenti. Il Presidente Simone Bosetti procede con l'appello per la verifica della valida costituzione della commissione. All'appello risultano presenti:

COMMISSARIO	GRUPPO CONSILIARE	VOTO PONDERALE	PRESENTI		ASSENTI
			IN PRESENZA	IN VIDEOCONFER ENZA	
BOSETTI SIMONE	INSIEME PER LEGNANO LEGNANO POPOLARE	4	X		
BORGIO SARA	PD	5		X	
DE LEA AURORA	PD	4		X	
GARAVAGLIA PAOLO	RILEGNANO	2			X
LAFFUSA DANIELA	LEGA SALVINI PREMIER	2		X	
TOIA FRANCESCO	TOIA SINDACO	2		X	
CARVELLI STEFANO	FRATELLI D'ITALIA	3		X	
MUNAFO' LETTERIO	FORZA ITALIA	1			X
BRUMANA FRANCO	MOVIMENTO DEI CITTADINI	1		X	
AMADEI FEDERICO	GRUPPO MISTO	1		X	
			4	18	3
<b>TOTALE</b>		<b>25</b>	<b>22</b>		<b>3</b>

Sono inoltre presenti presso il palazzo comunale il Sindaco Lorenzo Radice, Mariapaola Zanzotto dirigente del settore Economico Finanziario ed i rappresentanti di Neutalia Falcone, Migliorini e Chiavari. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante, Tiziana Bertani - istruttore contabile - ufficio Spesa.

Validamente costituita la Commissione, il Presidente procede con la trattazione del primo punto all'O.d.G., introducendo la discussione dello stesso:

Piano Industriale di sviluppo di Neutalia Srl: discussione.

Bosetti comunica che non sono pervenute domande alla Segreteria del Consiglio e cede la parola al dott. Chiavari che procede ad illustrare i punti principali del piano di cui all'oggetto ed a chiarire i principali punti aperti per poi dare spazio alla discussione.

Chiavari: (consulente esperto di Neutalia) con l'ausilio di slide illustra le soluzioni tecnologiche previste all'interno del piano di sviluppo e le caratteristiche del piano stesso.

Si collega da remoto Carolina Toia come osservatore esterno.

Si collega da remoto il Consigliere GARAVAGLIA alle ore 18.56: il peso ponderale diventa 24/25

Bosetti apre la discussione e cede la parola a Brumana

Brumana: si è parlato di belle cose che possono riguardare qualsiasi impianto ma l'inceneritore di Borsano pone grandi problemi: ambientali, di salute, economici.

Ritiene che la raccolta indifferenziata può essere fatta senza far funzionare l'inceneritore ai massimi regimi, facendo il recupero dei materiali.

Elenca alcuni argomenti che, a suo avviso dovrebbero essere trattati:

- il recupero energetico tramite l'inceneritore, è al penultimo posto della gerarchia europea nel trattamento dei rifiuti; Legnano può farne a meno perché l'inceneritore ha una capacità pari al doppio dei rifiuti prodotti;
- il danno per l'ambiente è stato enorme e lo sarà anche nei prossimi 25 anni;
- è stata fatta una bonifica, ma nei terreni agricoli intorno ci sono sostanze altamente nocive che comportano gravi danni per la salute dei cittadini;
- nel piano industriale presentato non si fa alcun riferimento alla compensazione ambientale;
- l'impianto di Borsano ha un impatto ambientale terrificante e anche con emissioni minime comporta gravi pericoli per la salute;
- Inoltre ricorda che c'è un'indagine in corso;
- Il piano prevede grandi utili e si chiede come mai i debiti accumulati da Accam non diano luogo a un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori precedenti e potrebbe portare a incassare grandi somme che avrebbero rilevanza nel piano industriale che ci stiamo proponendo di realizzare;
- Il piano fa riferimento ad una riduzione dei costi del metano, ma su questo non c'è certezza;
- Il piano prevede grandi utili x i prossimi anni, mentre amga ha accumulato molti debiti. Il comune è proprietario di 2/3 di amga Si chiede qual è l'interesse di amga x questo progetto;
- Infine i Consigli Comunali devono compiere serie valutazioni: si tratta dei soldi di una società pubblica, AMGA, sono soldi dei cittadini;
- Vorrebbe che venissero trattati questi argomenti, che ritiene siano quelli seri.

Bosetti: ringrazia il consigliere Brumana e precisa che la comunicazione di questa commissione era rispetto alla discussione nel progetto; gli argomenti citati dal Consigliere Brumana sono stati rilevanti quando è stato dato mandato al Sindaco su questo progetto. In assenza di domande pervenute, si è scelto di passare un argomento all'interno di un iter che ha visto l'assegnazione di un mandato per investigare questo progetto, la valutazione tecnico economica, il piano industriale, l'approfondimento tecnico e gli incontri con gli stakeholder e, successivamente, una valutazione politica da parte della commissione rispetto a quello che sarà il piano industriale e infine in consiglio comunale per l'approvazione.

Viene concessa la parola al Consigliere Amadei.

Amadei: ringrazia il dirigente che ha fatto la presentazione. A suo avviso i problemi che solleva l'avvocato Brumana, sempre su questa tematica, sono sempre cogenti e non si può dire che non riguardino il piano

industriale, e, dopo aver sentito la parte dell'avvocato Brumana chiede di avere qualche certezza sulla problematica economica, che rischi ci sono per Amga sulle problematiche giudiziarie segnalate dall'avvocato Brumana e chiede che siano approfonditi questi tre argomenti: problematica salute economica giudiziaria dandoci qualche certezza perché sennò usciamo probabilmente da questa commissione con dell'inquietudine e questo non fa il bene né dei consiglieri né dei nostri concittadini.

Considerato che non ci sono altri interventi, il Presidente Bosetti lascia la parola all'avv. Falcone, il quale precisa che è dispiaciuto che in questi incontri non si facciano domande sul progetto; nessuno ha chiesto, ad esempio, perché sono stati considerati determinati flussi di rifiuti e da dove partivano quei rifiuti. Dietro questo piano industriale vi è una attenta analisi della catena dei rifiuti, della circostanza che ad esempio molti rifiuti di questa zona escono fuori da questa zona e anche per il fatto degli studi che dimostrano come quando si ha una raccolta differenziata o si ha si hanno delle tecnologie che cercano di estrarre dei materiali, comunque, vi sono percentuali di cascami che devono essere trattati e dunque termovalorizzati. Dietro quelle che vengono spesso descritte come banali presentazioni, vi è in realtà uno studio progettuale ingegneristico sui flussi dei rifiuti della zona e, conseguentemente, una risposta che viene data per trattare i rifiuti in una logica di prossimità. Credeva che la commissione tecnica servisse per approfondire dati tecnici altrimenti si continua ad esprimere giudizi senza i dati.

Sulla catena dei rifiuti, la termovalorizzazione è sicuramente al penultimo posto prima della discarica: l'obiettivo è quello di evitare che i rifiuti vadano in discarica. Nonostante le tecnologie di recupero e riciclo di oggi, c'è un quantitativo di materia che deve essere termovalorizzata.

Il piano industriale non è una presentazione di slogan ma un'analisi ingegneristica industriale fatta dalla Ernest Young, da Martino Associati e da altri professionisti che si basano su dati regionali e nazionali. Sulla fabbrica dei materiali precisa che corrisponde al falso il fatto che nel piano industriale si dica che l'impianto deve bruciare di più. In realtà uno dei presupposti dati ai professionisti è che l'impianto non dovesse termovalorizzare di più.

Dietro i numeri c'è uno studio ingegneristico e industriale di tutto rispetto.

La compensazione ambientale sarà uno degli oggetti dei prossimi incontri.

Quanto all'indagine in corso, è stata data la massima disponibilità.

Sul patto di riservatezza sono già state date risposte: si tratta di una concessione ereditata, sono stati valutati gli obblighi da assumere. Per quanto riguarda le Banche, abbiamo avuto 4 offerte da banche di ordine primario.

Cede la parola all'ing. Migliorini.

Migliorini: precisa che alla base del piano c'è un miglioramento della raccolta differenziata. Spingendo sulla raccolta differenziata tramite strumenti come la tariffa puntuale, piuttosto che i centri del riuso, i volumi trattati dalle filiere che si occupano dei rifiuti selezionati, producono più cascami, che oggi sono prodotti dal territorio ma escono dal territorio verso altri impianti e che si vorrebbero andare ad intercettare, in modo da garantire quella prossimità che è anche uno dei principi previsti dalla normativa e dalla Comunità Europea, senza incrementare il volume complessivo termovalorizzato, ma andando a premiare i rifiuti del territorio. La presenza impiantistica è un elemento di garanzia del miglioramento del potenziamento, tant'è che la regione Lombardia, come altre regioni in Italia, che hanno maggiori presenza impiantistica, sono le regioni che meglio performano in termini di recupero di materia, efficienza del servizio e di gestione.

Brumana: ringrazia l'avv. Falcone per le risposte date ma crede non sia entrato sul vivo delle questioni. Chiede qual è l'interesse di Amga a partecipare a questo piano, non solo in termini economici, ma anche in termini ambientali e di salute e se c'è l'interesse pubblico di Legnano.

Bosetti: considerato che non ci sono altri interventi, cede la parola al sindaco



Sindaco: ringrazia gli ospiti intervenuti e si rammarica del fatto che questa opportunità poteva essere sfruttata meglio. Ritiene che anche questa riunione rientri nella dimostrazione dell'Amm.ne Com.le di discutere apertamente ed in modo trasparente questo piano di sviluppo molto importante e che ha un valore intrinseco per Amga, per Legnano e per l'Altomilanese. Questo è il progetto molto serio di economia circolare che potrà essere migliorato.

Ritiene che questo progetto ha preso la forma che ci si auspicava in Consiglio Comunale, quando gli è stato dato il mandato per lavorare sull'economia circolare, per un progetto dove anche i punti potenzialmente critici stanno trovando risposte forti e invita l'azienda a non mollare la presa e soprattutto a un ascolto attivo delle critiche legittime, corrette, quelle paure che possono esserci nel territorio, al fine di ottenere il miglior progetto possibile.

Brumana: precisa che Legnano si trova in una delle zone più inquinate d'Italia, dove c'è stato un inquinamento terrificante per 50 anni; l'inceneritore di Borsano è il più obsoleto della zona e a suo avviso, almeno quattro o cinque inceneritori in Lombardia andrebbero chiusi.

Inoltre ritiene che, per avere un utile, l'inceneritore dovrebbe bruciare al massimo, altrimenti fallirebbe tutto il progetto con gravi danni per AMGA. Si augura che nei prossimi incontri ci siano risposte puntuali e invita i consiglieri comunali a fare un pensiero approfondito sull'interesse che può avere Amga

Bosetti: a suo avviso il nostro territorio è una delle aree più inquinate d'Italia, ma anche più popolata d'Italia e industrialmente avanzata, dove c'è un impianto che limita gli spostamenti dei rifiuti e li tratta con la maggiore efficienza possibile senza che vengano trasportati altrove.

Del fatto che si tratta di un impianto obsoleto, se ne è già discusso per una seduta intera del consiglio comunale. Ritiene si tratti di un progetto industriale che è, di per sé, un'eccellenza in questo settore primario. Conclude ringraziando tutti gli esperti e ricordando tutti gli appuntamenti futuri.

Brumana: chiede quali sono le dichiarazioni false che, secondo il Sindaco, ha fatto

Radice: risponde che è stato detto che l'impianto deve bruciare il più possibile, ed è stato spiegato che non è vero, anzi brucerà un po' di meno. Poi ha detto che le compensazioni ambientali non esistono: è stato detto che si sta lavorando. Sul Patto di riservatezza è pronto a ritornare sopra ancora (se ne è già discusso ampiamente in consiglio comunale) e che sono previste delle clausole che servono soprattutto a tutelare ciò che le aziende dicono, affinché lo possano dire, quindi esattamente il contrario della retorica e della propaganda che il Consigliere Brumana sta facendo su questo atto, quindi questa è una falsità. Per quanto riguarda i costi del gas sono conservativi rispetto all'esistente di oggi, per cui si è stati già più prudenti di quella che è la realtà.

Inoltre il Consigliere Brumana ha detto che il finanziamento di questo piano industriale è sostanzialmente impossibile perché nessuna banca si sognerebbe mai di finanziarlo, mentre è stato già dato dimostrazione che alcune banche si stanno facendo avanti.

Poi ancora, ha detto che è un piano di sviluppo che viene fatto un po' così ed è stato spiegato a parte tutto il lavoro che c'è dietro, ma soprattutto che verrà asseverato.

Almeno su queste affermazioni fatte dal Consigliere Brumana, si sente di dire che sta dicendo delle falsità.


Brumana: Ribadisce che non ha detto che l'impianto deve bruciare il più possibile, ma che si deve bruciare il più possibile per rispettare le previsioni, e che non vuol dire che deve bruciare più di prima. Per la compensazione ambientale, non è stata data risposta; afferma che il Sindaco è falso nello stortare ciò che egli ha detto.

Il Presidente alle ore 20.15 dichiara terminata la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il segretario verbalizzante

Fiziana Bertani



COMMISSIONE CONSILIARE 5ª "SOSTENIBILITÀ"

Verbale della seduta del 15 dicembre 2022

Il Presidente della Commissione 5ª

Simone Bosetti

